

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1	Corriere della Sera - Ed. Brescia	09/03/2017	<i>REGIONE: SI' ALL'ACQUA NELLE CAVE</i>	2
4	Corriere di Novara	09/03/2017	<i>CAVO D'ASSI: QUEL BUCO S'HA DA CHIUDERE</i>	4
35	Gazzetta di Mantova	09/03/2017	<i>TOUR IN CITTA' TRA ARTE STORIA</i>	5
19	Il Gazzettino - Ed. Venezia	09/03/2017	<i>IDROVORA IN DIRITTURA D'ARRIVO</i>	6
16	Il Sannio	09/03/2017	<i>SANNIO-ALIFANO, "IL RISPARMIO NASCE DAI SISTEMI DI CONSIGLIO IRRIGUO"</i>	7
19	La Nazione - Ed. Pisa	09/03/2017	<i>BOCCA DI SECCHIO TORNA LA PULIZIA</i>	8
20	La Nuova Ferrara	09/03/2017	<i>CONSORZIO DI BURANA SCUOLE IN CONCORSO CON PROGETTI "VERDI"</i>	9
37	L'Eco di Bergamo	09/03/2017	<i>FONDI BREBEMI: 525 MILA EURO PER METTERE IN SICUREZZA IL SERIO</i>	10
9	Liberta'	09/03/2017	<i>UNA "CASSA" PER SALVARE DALL'ACQUA LA TANGENZIALE</i>	11
30	L'Informatore Lomellino	08/03/2017	<i>SARTIRANA, IL SENATORE ENRICO MORANDO HA INAUGURATO LA MOSTRA SUL CANALE CAVOUR</i>	12
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Diariodelweb.it	09/03/2017	<i>INTERVENTI SUL FIUME NATISSA DECISIVI PER IL TERRITORIO DI AQUILEIA</i>	13
	Noinotizie.it	09/03/2017	<i>COLDIRETTI PUGLIA: NIENTE AUMENTO DELLE TARIFFE DELL'ACQUA. "GRAZIE ARIF, ORA URGENTI MANUTENZIONE E</i>	16
	OttoETrenta.it	09/03/2017	<i>CONSORZIO DI BONIFICA, NOVITA' PER LE CARTELLE EQUITALIA</i>	18

Il progetto Incontro tecnico tra tre assessorati e poi con la Provincia; i fondi dal piano irriguo nazionale

Regione: sì all'acqua nelle cave

Beccalossi: «Benefici per l'agricoltura e ambiente ma anche meno esondazioni»

Saranno enormi masse d'acqua a riempire le ex cave (in asciutto) della parte orientale della provincia, tra Montichiari e Carpenedolo, scongiurando l'arrivo di altri rifiuti. L'idea di realizzare bacini d'accumulo idrico piace all'assessore regionale al Territorio Viviana Beccalossi,

che affinerà gli aspetti tecnici con i colleghi Terzi (Ambiente) e Fava (Agricoltura). C'è in progetto la modifica della destinazione finale del piano provinciale cave, mentre si cercheranno finanziamenti dal piano irriguo nazionale.

a pagina **3 Gorlani**

AGRICOLTURA IL PIANO SICCIÀ

Acqua (non rifiuti) nelle ex cave: al lavoro tre assessori regionali

Beccalossi: «Servono 4 milioni a bacino, da attingere dal piano irriguo nazionale»

di **Pietro Gorlani**

Più che i rifiuti potè la siccità. Sarà la sete d'acqua degli agricoltori bresciani a spezzare l'annoso ciclo «perverso» che vede molte ex cave di sabbia e ghiaia trasformarsi in discariche.

L'assessorato regionale al Territorio retto dalla bresciana Viviana Beccalossi, promuove in toto l'ipotesi di realizzare nei «crateri» estrattivi dei bacini di accumulo idrico dove immagazzinare l'acqua che in inverno scorre verso l'Oglio e il Po, per poi utilizzarla nei periodi estivi.

Un'idea già sposata dalla Coldiretti e da altre associazioni agricole, condivisa dalla Provincia, ma soprattutto già proposta — con tanto di lettera al Pirellone — dal consorzio di bonifica del Chiese (e da 8 comuni della bassa orientale) che quasi ogni estate non sa come soddisfare le richieste irrigue dei 36mila ettari di seminativi tra bassa bresciana e alto mantovano. L'appello diretto alla Regione, affinché intradasse l'iter per il recupero a fini idrici delle ex cave — partendo dalla zona più critica, quella tra Montichiari e Carpenedolo — l'aveva lanciato il 1 marzo sul *Corriere* il vicepresidente nazionale di Coldiretti, Ettore Prandini.

«È una proposta molto interessante, alla quale stiamo già lavorando — replica la Beccalossi —. Realizzare bacini d'accumulo nelle ex cave soddisfa una triplice funzione: quella agricola, quella ambientale ma anche quella idrogeologica, perché quelle cave possono diventare delle vasche di laminazione dove far dirottare i fiumi troppo pieni quando sono a rischio esondazione. Per questo la prossima settimana abbiamo già programmato un incontro tecnico inter-assessorile con i miei tecnici, l'assessorato all'Ambiente retto da Claudia Terzi e l'assessorato all'Agricoltura di Gianni Fava».

Beccalossi ricorda che la proposta non è nuova, ma ora è giunto il momento di concretizzarla: «Iniziammo a parlarne già nella siccità estate del 2003 (l'idea fu caldeggiata dall'ex presidente di Coldiretti Brescia Franco Ferrari, ndr) dopo di che non si è fatto più nulla. Ma i periodi siccitosi si susseguono con una certa frequenza sempre maggiore. Il tavolo regionale siccità, che presiedo, quest'estate dovrà fare i conti con l'80 per cento in meno di accumuli nevosi in montagna. Il che significa molta meno acqua in estate». L'abbondanza d'acqua che ha sempre contraddistinto la nostra pianura (laghi, fiumi, falde superficiali) è entrata in crisi per una serie di fattori:

cambiamenti climatici; necessità idroelettriche (l'acqua nei bacini montani viene trattata per produrre energia elettrica e non rilasciata prioritariamente per fini agricoli, come vorrebbe la legge Galli del 1994); esigenze ambientali ma anche turistiche (i gestori di Garda, Sebino, Idro devono far fronte anche ad altre istanze, oltre che a quelle agricole).

L'aspetto ambientale, tutt'altro che secondario. Nell'ultimo mezzo secolo in oltre cento cave sono sorte altrettante discariche (legali e abusive). «Si è fatto scempio del nostro territorio — prosegue l'assessore — reso un "gruviera" dalle troppe cave mentre nel contempo sono nate collinette di rifiuti, come a Montichiari. Questa proposta è anche un modo virtuoso di recuperare il territorio, evitando lo smaltimento di altre scorie».

L'obiettivo cardine ora è andare a caccia dei fondi necessari: «la realizzazione di ogni bacino d'accumulo idrico avrà un costo oscillante tra i 3 ed i 4 milioni di euro — aggiunge la Beccalossi —. I finanziamenti devono essere compresi nel piano irriguo nazionale che per ragioni storiche rischia di essere sempre sbilanciato sulle regioni del sud Italia. Lo si è già visto con il piano per il dissesto idrogeologico: l'80% dei fondi sono andati alle regioni meridionali. Invece deve esse-

re maggiormente tutelata l'agricoltura della Pianura Padana, che vale i tre quarti del pil agricolo nazionale. E Brescia è la prima provincia agricola d'Italia. E da noi che si produce il Grana Padano, il prosciutto di Parma, il mais indispensabile al settore zootecnico e alla produzione di latte. Per questo chiedo a Prandini di farsi portavoce presso il governo, per trovare fondi adeguati». I finanziamenti possono passare anche per il piano di sviluppo rurale, (c'è un apposito bando nazionale aperto 15 giorni fa e in scadenza giugno). Nel contempo «noi creeremo le condizioni tecnico-giuridiche per cambiare la destinazione finale di questi bacini estrattivi. Daremo precise disposizioni nel Piano territoriale regionale (Ptr) e coinvolgeremo anche la Provincia. Mi fa piacere che il presidente Mottinelli si sia detto disponibile a concretizzare la proposta. Dobbiamo perciò adeguare il piano cave, stabilendo una diversa tipologia di recupero una volta ultimate le escavazioni ancora in essere».

L'architetto Diego Terruzzi, dirigente della direzione generale Territorio, ribadisce che dei cinque interventi ipotizzabili i primi saranno realizzati proprio nella zona di Montichiari: «il Pse 2014-2020 già prevede la realizzazione di bacini d'accumulo superiori ai 250 mila metri cubi».

pgorlani@corriere.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Beccalossi
Idea con
una triplice
valenza:
agricola,
ambientale,
idrogeologi-
ca, perché
si creano
sfogatoi
in caso
di piene
dei fiumi



Lavoriamo
con la
Provincia
per
cambiare le
destinazioni
finali al
piano cave;
inoltre va
adeguato
il piano
territoriale
regionale

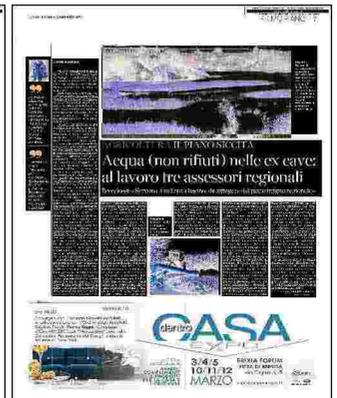


I bacini
Il piano di
sviluppo rurale
prevede la
realizzazione di
bacini con oltre
250mila mc
d'acqua. Si
inizierà dalla
zona compresa
tra Montichiari
e Carpenedolo,
dove è
insufficiente la
portata del
fiume Chiese



Irrigazioni

Vista la scarsità
di piogge si
preannuncia
un'altra estate
critica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SOPRALLUOGO Ieri mattina da parte dell'Associazione Irrigazione Est Sesia
Cavo d'Assi: quel buco s'ha da chiudere
Necessaria la tombinatura, chiamato in causa il condominio che s'affaccia sullo squarcio

Sopralluogo ieri mattina, mercoledì 8 marzo, da parte dell'Associazione Irrigazione Est Sesia in via Cavo d'Assi dove lo scorso 13 gennaio un camion di un'azienda di Sannazzaro de' Burgondi, in provincia di Pavia, per cause in via di accertamento, è stato letteralmente inghiottito da una voragine creatasi all'improvviso nel manto stradale.

«Noi abitiamo nel condominio di fronte al punto in cui la strada ha ceduto e il problema - avevano segnalato a febbraio alcuni residenti - è che la voragine è ancora lì, sotto gli occhi di tutti, esattamente come dopo l'incidente. E' stata transennata, è vero, ma poi sembra che se ne siano completamente di-

menticati».

E infatti anche alla data di ieri quella che i residenti definiscono una «vera e propria voragine» è ancora aperta. «In realtà - ci spiegano - le prime transeerne poste dopo l'incidente essendo mobili e quindi a nostro avviso molto pericolose sono state sostituite da altre più stabili, ma i problemi che avevamo posto di sicurezza, igiene, decoro urbano e difficoltà per la viabilità e per parcheggiare perdurano». Al centro della questione rimane principalmente da capire a chi spetta fare i lavori per ripristinare la strada. Via Cavo d'Assi è una strada privata ma ad uso pubblico e proprio in questi giorni l'Associazione Irrigazione Est Sesia ha inviato

una lettera sia al condominio Venere, che si affaccia sul Cavo d'Assi all'altezza della voragine, sia al Comune di Novara.

«Il canale Cavo d'Assi - spiegano dall'Est Sesia - era già presente nel 1888. Noi negli anni non ci siamo mai occupati delle tombinature che invece spettano a chi ha avuto la concessione da parte dell'Associazione senza la quale peraltro non si sarebbe potuto costruire il fabbricato in prossimità di un canale irriguo». Detto questo c'è anche da aggiungere che in questo caso particolare «noi, subito dopo l'incidente, abbiamo provveduto a nostro carico a dare mandato per la pulizia dell'area, facendo togliere i detriti dell'asfalto crollato e di tutta la sabbia

che era presente sul camion e che era stata necessariamente tolta dal veicolo per renderlo più leggero e consentirne la rimozione. Per quanto riguarda invece l'attuale situazione la protezione esistente pur ritenuta nell'immediato sufficiente non è però idonea ad evitare qualsiasi tipo di intrusione all'interno dell'alveo del canale e quindi, anche in considerazione del fatto che il prossimo 25 marzo il Cavo d'Assi, in concomitanza con l'inizio della stagione irrigatoria, sarà attivato, qualora il Condominio non provvedesse all'immediata ricostruzione della tombinatura, è necessario provvedere senza indugio alla posa di una recinzione fissa di protezione».

● **Clarissa Brusati**



IN VIA CAVO D'ASSI Ieri il sopralluogo (foto Martignoni)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SOCIETÀ PER IL PALAZZO DUCALE

Tour in città tra arte storia

Un nuovo itinerario tra arte e storia organizzato dal sodalizio culturale mantovano. A cura della Società per il Palazzo Ducale, infatti, domani alle 15.30 è in programma un tour in città guidato dall'architetto Sebastiano Bertoni dedicato alle architetture di inizio Novecento. E' prevista la visita alla

Camera di Commercio, opera significativa dell'Andreani. Il percorso farà tappa all'esterno della Banca d'Italia e si visiterà anche l'interno del Palazzo di Consorzio di Bonifica. Per partecipare telefonare al seguente numero: 348-8516155.

Il ritrovo è in piazza Concordia alle 15.30.



Meta del percorso è anche il palazzo della Camera di Commercio



ERACLEA Verso la conclusione i lavori sull'impianto di Valle Tagli Idrovora in dirittura d'arrivo

ERACLEA/CEGGIA – Verso la conclusione i due più importanti interventi intrapresi nel Sandomatese dal Consorzio di Bonifica. Nel sopralluogo di verifica dello stato di avanzamento dei lavori svolto nei giorni scorsi dal presidente del Consorzio Giorgio Piazza e dal direttore Sergio Grego è stato constatato come il potenziamento dell'impianto idrovoro Valle Tagli, con un progetto da 900mila euro, sia alle battute finali. Quello sull'impianto idrovoro è certamente l'intervento più significativo, nell'ambito degli interventi che il Consorzio di Bonifica sta portando avanti all'interno del Sistema Brian, per diminuire il rischio di alluvione dal sistema ar-

ginato Brian per sormonti e cedimenti arginali, da ottenere con la diversione di portate significative al di fuori del sistema e conseguente contenimento dei livelli idrometrici.



I lavori in Valle Tagli di Eraclea

Al termine dei lavori la portata dell'impianto passerà da 18mila a 30mila litri al secondo. Infine il sopralluogo si è concluso nel centro di Ceggia, dove il Consorzio sta realizzando il ripristino del muraglione di difesa arginale del canale Piavon nell'abitato del capoluogo comunale. In questo caso si tratta di un intervento fondamentale nell'ambito degli interventi che il Consorzio di Bonifica, il Comune di Ceggia e la Città Metropolitana di Venezia hanno provveduto a realizzare congiuntamente nel corso dell'ultimo biennio per la riduzione del rischio di esondazione del Piavon nel capoluogo.

Maurizio Marcon

© riproduzione riservata



Il Consorzio • Il presidente Santagata relaziona alla Giornata del gruppo studi Sannio-Alifano, «il risparmio nasce dai sistemi di consiglio irriguo»

Il presidente Alfonso Santagata ha partecipato, nei giorni scorsi alla "Giornata del Gruppo Studi sull'Irrigazione" per l'attuazione del decreto Ministeriale 31 luglio 2015 per la stima dei volumi irrigui. A rappresentare l'Ente di Bonifica, oltre al presidente Alfonso Santagata anche il direttore generale Massimo Natalizio.

Il Sannio - Alifano ha relazionato sulle linee guida che definiscono i casi in cui le Regioni devono stabilire gli obblighi di misurazione dei volumi irrigui, relativamente a prelievi, restituzioni e utilizzi, sia per irrigazione collettiva che autonoma.

Il Gruppo Studi sull'Irrigazione, in collaborazione con il Crea e l'Anbi, ha proposto una discussione sull'attuazione delle metodologie di stima dei volumi irrigui presso le diverse realtà presenti in Italia, per mettere in luce eventuali criti-

cià e possibilmente indirizzarne la soluzione.

"Una giornata di studio con gli operatori del settore, durante la quale sono emerse importanti proposte". Spiega Santagata.

Il presidente aggiunge: "Per perseguire un vero risparmio della risorsa idrica la gestione consortile di un impianto di irrigazione deve essere fondata su sistemi di consiglio irriguo (stime) che consentano anche il controllo delle aree effettivamente irrigate (da incrociare con le domande irrigue). Le misure dirette dei volumi prelevati e utilizzati sono necessarie allo stesso modo per evidenziare gli scostamenti rispetto alle 'stime', che rappresentano la misura dell'efficienza complessiva dell'irrigazione".

Santagata precisa i punti salienti della sua relazione: "Maggiore è il numero dei

misuratori installati e funzionanti, più accurato sarà il controllo dell'impianto irriguo da parte del Consorzio e più efficaci e puntuali saranno le azioni che lo stesso Consorzio potrà svolgere verso gli utenti per un utilizzo razionale e parsimonioso della risorsa idrica. In termini più generali, le 'stime' dei fabbisogni irrigui consentono di interpretare i dati dei volumi misurati e di valutare l'efficienza complessiva dell'acqua utilizzata in agricoltura a scopo irriguo".

Conclude: "E proprio da un controllo accurato degli impianti irrigui parte il lavoro della mia nuova squadra con il chiaro intento di portare l'Ente verso un miglioramento generale che permetta di dare un valore aggiunto al territorio, sia del Sannio - Alifano che della Valle Telesina".





Un recente intervento di pulizia degli argini a Pisa lungo l'Arno

VECCHIANO

Bocca di Serchio Torna la pulizia

MARINA di Vecchiano, un fiore all'occhiello per il territorio vecchianese, con una qualità delle acque di balneazione classificata come «eccellente». «E' quanto risulta dal rapporto di Arpat appena pubblicato e relativo alla stagione balneare 2016» afferma il sindaco Massimiliano Angori. «Il nostro litorale, infatti, figura con ben due punti di campionamento, uno a Marina di Vecchiano, appunto, e uno presso la Foce del fiume Serchio: in tutta la scorsa stagione estiva, in questi punti di prelievo non è stata segnalata alcuna non conformità. Tutto ciò a dimostrazione ulteriore, se mai ce ne fosse bisogno, di un habitat naturale di straordinario valore, che la nostra amministrazione è impegnata a salvaguardare attraverso l'incremento di un turismo sostenibile e di un'adeguata fruizione sociale». E a proposito di educazione ambientale, ricordiamo che domenica 12 marzo si svolgerà la 16ª edizione della Giornata di Pulizia di Bocca di Serchio. L'iniziativa è organizzata dal Comune di Vecchiano e dall'Ente Parco con il prezioso contributo del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord. L'evento sarà, come di consueto, realizzato grazie alla collaborazione di molte associazioni di volontariato. Inoltre, la giornata sarà arricchita da un piacevole momento conviviale, grazie ad un buffet gentilmente offerto dal Circolo giovanile Arci Vasca Azzurra di Nodica. Ritrovo al piazzale Montioni, a Marina di Vecchiano.



BONDENO

Consorzio di Burana Scuole in concorso con progetti "verdi"

► BONDENO

C'è tempo fino al 31 marzo per partecipare al concorso bandito dal Consorzio di Burana per le scuole primarie e secondarie di primo grado. Quest'anno il concorso della bonifica coinvolge gli studenti con un progetto per capire l'importanza dell'irrigazione, progettando e realizzando uno spazio verde a scuola. Per questo il Consorzio invita le scuole del comprensorio a mettersi in contatto con l'Ente per richiedere gratuitamente il "kit di coltivazione" preparato per le classi che vogliono cimentarsi nella semina di un piccolo orto in vaso da tenere in classe. Ogni progetto dovrà essere presentato attraverso immagini, video, foto, slides che documenteranno le varie fasi della sua realizzazione. La presentazione del progetto non deve superare i 3 minuti. Il materiale prodotto dalle scuole deve essere inviato entro il 31 marzo al Consorzio della Bonifica Burana.



Fondi Brebemi: 525 mila euro per mettere in sicurezza il Serio

Bariano. Lavori in corso per difendere le sponde dall'erosione dell'acqua. Trincee e massi ciclopici per contenere le piene. Nascono nuove zone umide

BARIANO

GIAN BATTISTA RODOLFI

Lavori in corso sulle rive destra e sinistra del Serio a Bariano per lavori di difesa delle sponde dalle erosioni provocate dalle piene del fiume. Si tratta di un intervento da 525 mila euro, finanziato con i fondi che la Brebemi ha versato al Parco del Serio come compensazioni ambientali per la realizzazione dell'autostrada A35 Brescia-Milano.

«È un ulteriore progetto, tra quelli concordati con Brebemi, che si concretizza e punta alla difesa delle sponde fluviali», sottolinea Dimitri Donati, presidente del Parco regionale del Serio. Questo fiume in caso di piena ha un carattere torrentizio e provoca danni quando le sponde vengono inghiottite dalle piene stesse. I lavori in corso sulla sponda sinistra, nei pressi della cascina Naviglio, puntano alla messa in sicurezza, ma anche alla protezione e alla valorizzazione degli ambienti umidi che il fiume stesso ha creato con piccole anse. Verranno collocati nuovi massi ciclopici, allungando le difese spondali già esistenti per un totale di circa 270 metri lineari.

Sarà realizzato un varco protetto per alimentare la lanca esistente e le nuove difese verranno rinverdate con la piantu-



Lavori di consolidamento sulle sponde del fiume Serio

mazione di salici, piante queste particolarmente adatte date le loro radici. «Questo intervento serve anche a proteggere ulteriormente il tracciato della pista ciclabile Romano-Fara Olivana, inaugurata poco tempo fa, che negli anni scorsi era diventata monca proprio per l'erosione delle sponde a causa delle piene», commenta il pre-

sidente del Parco del Serio. Nella stessa zona, ma sulla sponda destra, nella località denominata «Tangani» si lavora per la difesa spondale, ma anche per favorire la creazione di ambienti umidi di elevato valore ecologico. L'intervento prevede il rimodellamento della scarpata fluviale per ridare la configurazione naturale e originale di

questo tratto fluviale, evitando che il fiume e le erosioni trascino in acqua alberi di grosse dimensioni che, portati dalla corrente, possono costituire ingombro e pericolo per ponti e altri manufatti di scavalco. Anche in questo caso verranno poi piantati numerosi salici con le tecniche dell'ingegneria naturalistica che ha già dato dei buoni risultati in altri tratti del fiume. Saranno specie diverse di salici per favorire la biodiversità. Anche in questo caso verranno collocati dei massi ciclopici.

Due bacini idrici

Infine, verranno realizzati due piccoli bacini idrici dietro la zona dell'intervento nel tratto più a nord. I bacini saranno alimentati con l'acqua del fiume grazie a due condotte che attraversano le difese spondali. Si formeranno così raccolte d'acqua per alimentare zone bio ambientali umide con relativa flora e fauna. Altri 60 mila euro delle compensazioni Brebemi il Parco del Serio li sta spendendo a **Fara Olivana e Forno San Giovanni** per riqualificazioni ambientali in aree del Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca presso le rogge Morla e Morletta. Il progetto prevede forestazione e creazione di piccole zone umide.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il canale creato dal Consorzio di Bonifica per proteggere la tangenziale sud di Piacenza

Una “cassa” per salvare dall’acqua la tangenziale

Terminati i lavori del Consorzio di Bonifica. Un diaframma sotterraneo ridurrà il rischio di allagamenti

Elisa Malacalza

PIACENZA

È un team orgogliosamente giovane e femminile quello che, supportato dall’esperienza dei colleghi uomini, ha presentato ieri mattina l’impermeabilizzazione della Cassa di espansione della Farnesiana, danneggiata dall’alluvione del novembre 2014. Cosa significa il nuovo intervento, che sarà terminato ufficialmente il 15 marzo? Che il “diaframma” posto sottoterra, ad una profondità tra i sette e i quindici metri, per duecentoventi metri di lunghezza, ridurrà ampiamente il rischio di allagamenti in tangenziale e proteggerà ulteriormente l’abitato di Piacenza. La Cassa di espansione del Colatore Riello è importantissima: qui, infatti, confluiscono le acque pluviali provenienti dalle colline di Podenzano e Vigolzone.

L’opera idraulica ha una capacità d’invaso di circa 90 mila metri cubi di acqua ed è costituita da tre distinti accumuli intercomunicati tra loro.

Rinforzata

Ora è anche rinforzata, come spiegato dai referenti del Consorzio di Bonifica, in particolare dal direttore amministrativo Angela Zerga e dagli ingegneri Debora Siviero e Chiara Celada, entrambe di 27 anni ma già molto preparate e competenti. In una prima struttura, che si incontra per-



Il cantiere è durato circa un mese e mezzo e sono stati spesi 300mila euro»



La presentazione dei lavori a protezione della tangenziale FOTO LUNINI

correndo la stradina sterrata a margine della tangenziale, vengono miscelati 895 litri di acqua con 285 chili di materiale solido, per continuare nelle opere di impermeabilizzazione, ormai in fase di chiusura.

Lavori della Cib

Il valore dell’intervento è stato di 300mila euro e i lavori sono stati realizzati dalla Cib, Costruzioni Idrogeologiche Bolognesi. «Il cantiere è durato circa un mese e mezzo», è stato spiegato dalle tre donne del Consorzio di Bonifica, ieri mattina, in occasione del so-

pralluogo durante il quale sono stati illustrati gli interventi e i tempi. «I lavori erano stati consegnati alla fine di gennaio. Tre operai e un tecnico hanno seguito il cantiere tutti i giorni. Il mezzo utilizzato è stato “Kelly”, un mezzo utile per la realizzazione della struttura, insieme a un escavatore per portare via il materiale prelevato. Siamo soddisfatte del lavoro, è un intervento importante per rinforzare e mettere in sicurezza ulteriormente la cassa di espansione e garantire così maggiore sicurezza sia al centro abitato che alla tangenziale».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Sartirana, il senatore Enrico Morando
ha inaugurato la mostra sul Canale Cavour**

SARTIRANA - Il vice ministro dell'economia, senatore **Enrico Morando** (a sinistra), ha tagliato il nastro alla mostra "Il Canale Cavour", della giornalista torinese Irene Cabiati, arrivata a Sartirana venerdì scorso per raccontare la storia della prima grande opera dell'Italia Unita. Una sessione di scatti per documentare la spina dorsale di un sistema irriguo di oltre ventimila chilometri in grado di distribuire l'acqua irrigua a ogni singolo agricoltore. La mostra è nata insieme all'Associazione Irrigazione Est Sesia ed è ospitata presso la Villa Buzzoni Nigra, con la collaborazione dell'Accademia di San Pietro, e rimarrà attiva sino al 19 marzo. (g.m.)



Radio Punto Zero La miglior Radio del FVG

9 MARZO 2017 | AGGIORNATO 10:30

ITALIA | IN ENGLISH | BIELLA | TORINO | UDINE | GORIZIA | TRIESTE | PORDENONE

DIARIO TV

DIARI DI UDINE



Google Ricerca personalizzata

Cronaca

HOME **CRONACA** POLITICA ECONOMIA UDINE DOMANI VIA MERCATOVECCHIO STORIE SPORT CULTURA GUSTO VIDEO FOTO

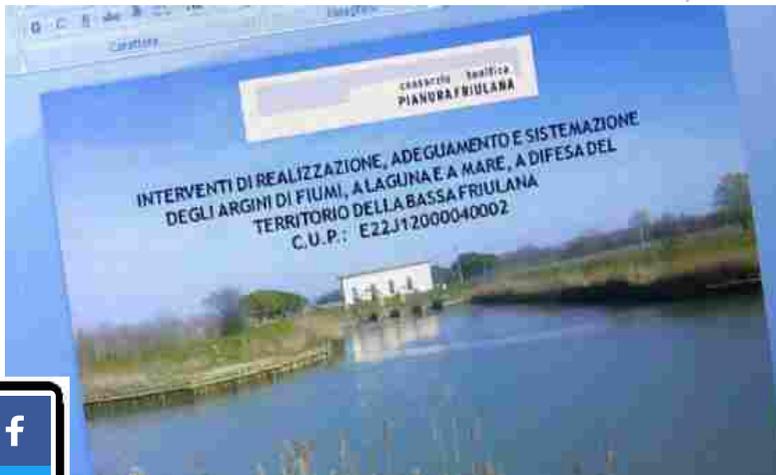
OLTRE UN MILIONE E 200 MILA EURO

Interventi sul fiume Natissa decisivi per il territorio di Aquileia

- Sistemazione dei corpi idrici: l'intervento, con il ripristino della sponda destra del fiume Natissa, completerà la sistemazione delle sponde del fiume, dalla foce all'abitato dell'antica città romana, e ne migliorerà nel contempo la navigabilità

REDAZIONE UDINE | martedì 7 marzo 2017 - 10:16

stampa commenti



Consegna dei lavori di sistemazione del fiume Natissa (© Foto Produzioni TV Regione FVG)

AQUILEIA - Un altro passo avanti per la sistemazione dei corpi idrici dei corsi d'acqua del Friuli Venezia Giulia sta per essere compiuto, con il ripristino della sponda destra del fiume Natissa, in Comune di Aquileia. Intervento, che completerà la sistemazione delle sponde del fiume, dalla foce all'abitato dell'antica città romana, e ne migliorerà nel contempo la navigabilità. Che, come hanno detto gli assessori regionali all'Ambiente, Sara Vito, e alle Risorse agricole e forestali, Cristiano Shaurli, alla consegna dei lavori nella sala consiliare del Comune di Aquileia, è il risultato di una politica sinergica, avviata dalla Giunta regionale con l'obiettivo di attuare una concreta opera di prevenzione. E si inserisce nel disegno complessivo di migliorare le condizioni irrigue dell'area rivierasca.

I lavori, che potranno partire già dai prossimi giorni, come hanno specificato, i tecnici del Consorzio di bonifica Pianura friulana, presente la presidente Rosanna Clocciatti, dopo l'introduzione del sindaco di Aquileia, Gabriele Spanghero, prevedono il ripristino dei corpi arginali e



ULTIME NOTIZIE

Guarda tutte >

Il Tar Fvg riapre il Bistrò di piazza San Giacomo

REDAZIONE UDINE

Sospeso il provvedimento del Questore di Udine che aveva chiuso il locale per 15 giorni dopo la rissa scoppiata tra due ...



Lutto nel mondo delle arti visive: è morto Roberto Lione

REDAZIONE UDINE

Regista pluripremiato, autore e fotografo, nonché artista a tutto campo. Viveva a Udine da 6 anni...



Pubblica amministrazione: Panontin annuncia nuove assunzioni in Fvg

REDAZIONE FVG

Sbloccato l'impasse esistente grazie alla legge regionale 18 del 2016 sul Comparto Unico "che ha permesso - ha spie...



8 marzo, una fiaccolata silenziosa per ricordare i diritti delle donne

REDAZIONE UDINE

La Provincia di Udine insieme alla Commissione provinciale pari opportunità e con la collaborazione della Polizia di Sta...



golenali. Comporteranno una spesa complessiva di oltre un milione e 200 mila euro, e fanno parte del programma di interventi di realizzazione, adeguamento e sistemazione degli argini dei fiumi, della laguna e a mare, a difesa del territorio della Bassa friulana. Programma, che prevede una spesa complessiva di 10 milioni di euro, da Terzo di Aquileia a Fossalon.

«L'intervento di Aquileia - come ha spiegato l'assessore Vito - mira a risolvere criticità esistenti da tempo, e si propone di mettere in sicurezza il rilevato arginale destro del Natissa, analogamente a quanto è già stato fatto di recente per quello sinistro, al fine di garantire dagli allagamenti l'abitato, e le attività che insistono nell'area, ma anche per ottimizzare il paesaggio urbano, e renderlo consono al valore storico e culturale della città di origini romane».

Per tutto questo, sarà ricostruita la banchina golenale, a partire dalla foce del Natissa, fino ad Aquileia. E saranno effettuati interventi localizzati di ripristino del rilevato arginale, nei tratti nei quali è già stato intaccato da fenomeni corrosivi. Per l'esecuzione dei lavori saranno scelti metodi rispettosi dell'ambiente naturale e dell'habitat circostante. Verrà infatti realizzata un'arginatura palificata sulla sponda, mentre il ripascimento sarà curato utilizzando materiale prelevato direttamente dal fondo del fiume. Nei tratti del Natissa dove non si è verificata l'erosione, sarà posizionata esclusivamente arginatura palificata.

L'assessore Vito, ha poi ricordato che, sempre nell'aquileiese, con una spesa di 1 milione e 500 mila euro è stato previsto il ripristino dell'idrovora di Viola, per evitare gli allagamenti nella zona di Fossalon e del Boscat.

«Si tratta dunque - ha concluso Vito - di interventi su diversi versanti delle criticità idrauliche del territorio, che sono possibili grazie alla strategia privilegiata dalla Giunta regionale, volta a porre la prevenzione al centro della politica ambientale, e che ha portato l'Amministrazione a quintuplicare nelle poste di bilancio le risorse messe a disposizione ogni anno».

L'intervento sul Natissa, ha poi precisato l'assessore Shaurli - «*agirà in una delle aree rurali più significative del Friuli Venezia Giulia, anche con l'obiettivo di contribuire a migliorare nel tempo le condizioni di fruibilità del territorio, che potranno essere ottimizzate con la realizzazione delle strutture irrigue che oggi mancano».*

«Strutture - ha aggiunto l'assessore alle Risorse agricole e forestali, Shaurli - che rientreranno in un progetto complessivo, oggi reso possibile anche dalla creazione di un unico Consorzio di bonifica per l'intera pianura friulana; consorzio, che probabilmente è ora l'organismo più importante, per competenza territoriale, d'Italia».

«Ciò - ha aggiunto l'assessore - facilita la programmazione, la definizione delle competenze a vantaggio dei cittadini e degli agricoltori, e consente di ottenere con maggiori probabilità finanziamenti dallo Stato per opere e lavori che sono attesi da lungo tempo».

«Proprio per questo - ha concluso Shaurli - la Regione, negli ultimi tre anni ha inteso stanziare a bilancio oltre 11 milioni di euro l'anno per i



I PIÙ VISTI

» Top 50

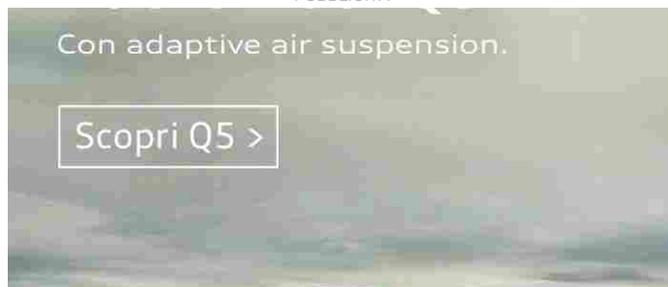
DiariodelWeb.it

Diario di Udine

- 1 **Attraversa con la bici sulle strisce: travolto da un'auto**
- 2 **Dopo il grande successo: nuovo ciclo per 'Cinema2Day'!**
- 3 **Nasce Serenia, il nuovo polo multiservizi del Gruppo Sereni Orizzonti**
- 4 **Greta, una donna di successo grazie al giornalismo 2.0**
- 5 **Distributore ripulito dai ladri: la banda sarebbe la stessa che ha colpito da Arteni**
- 6 **Il comico Baz arriva in Friuli e invita il pubblico in marilenghe**
- 7 **Furto di biciclette a Feletto: bottino superiore ai 2.500 euro**
- 8 **Friuli "Imbattibile" alla Prova del Cuoco**
- 9 **Primarie nel Pd: l'assessore Del Torre si schiera con Orlando**
- 10 **Mamma 44enne si sente male e muore. Stava bevendo un caffè**

consorzi, affinché essi possano programmare per tempo i lavori necessari, assicurando l'opportuna priorità nei rispettivi territori di competenza».

PUBBLICITÀ

**TUTTO SU:** [Ambiente](#) [Rischio idrogeologico](#) [Regione Friuli Venezia Giulia](#) [Aquileia](#)[Cristiano Shaurli](#) [Sara Vito](#)**AGGIUNGI UN COMMENTO**

0 commenti

Ordina per [Meno recenti](#)

Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

Cronaca nel Diario di Udine

[Guarda tutte »](#)

- Il Tar Fvg riapre il Bistrò di piazza San Giacomo
- 8 marzo: Serracchiani, le donne contagino la politica
- Lutto nel mondo delle arti visive: è morto Roberto Lione
- Pubblica amministrazione: Panontin annuncia nuove assunzioni in Fvg
- 8 marzo, una fiaccolata silenziosa per ricordare i diritti delle donne
- Incidenti a ripetizione in città: 3 feriti
- Che tempo farà giovedì 9 marzo? Ve lo dice l'Osmer Fvg
- FOTO: Per l'8 marzo via Aquileia si tinge di...giallo!
- Santoro: "In Fvg si conferma un servizio eccellente"
- Tutte le sfumature del rosa: 'intervista a tre' per la Festa della donna

**FACTORY**
BANCA MANZANO

Il propulsore di imprese under 35

f-factory.it

Supplemento alla testata giornalistica «Diario del FVG» registrata presso il Tribunale di Udine n. 11/2016 del 14/08/2016

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito acconsenti al loro impiego in conformità alla nostra [Cookie Policy](#)

OK

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In evidenza SS172 - Migranti



NOINOTIZIE.

"Disapprovo quello che dici, ma difenderò fino alla morte il tuo diritto a dirlo." (Voltaire)



Edizioni locali

Attualità

Cronaca

Cultura

Politica

Sport

Elezioni

Speciale: Calendari dei campionati di calcio

Cerca nel sito...



SOCIETÀ OPERAIA
DI MUTUO SOCCORSO E LAVORO
MARTINA FRANCA

ELECTRONICSTIME
OVUNQUE AL SICURO



Coldiretti Puglia: niente aumento delle tariffe dell'acqua. "Grazie Arif, ora urgenti manutenzione e gestione efficace della rete"

Angelo Corsetti: l'intera discussione va subordinata alla recente legge sui consorzi di bonifica

9 marzo 2017 | Rubrica: [Archivio](#), [Attualità](#), [Comunicati](#), [Cronaca](#) Tag: [Puglia](#)

Di seguito un comunicato diffuso da Coldiretti Puglia:

"Ringraziamo il Commissario dell'ARIF Ragno per la disponibilità dimostrata nell'affrontare la delicata tematica dell'aumento delle tariffe dell'acqua - ha detto Angelo Corsetti, Delegato confederale di Coldiretti Bari, a margine dell'incontro - confermando l'impegno a porre le condizioni per lasciarle inalterate per tutto il 2017. D'altro canto il Commissario ha esposto concrete problematiche inerenti la gestione della rete dei pozzi, la manutenzione necessaria e i costi del personale, che vanno necessariamente affrontate con tutti gli strumenti messi a disposizione dal PSN e da misure comunitarie, utilizzabili per intervenire sulle inefficienze strutturali delle reti irrigue. Per Coldiretti va subordinata l'intera discussione sul costo dell'acqua in Puglia alla reale e concreta fase applicativa delle legge sui consorzi di bonifica appena approvata, che è solo un primo tassello lungo il percorso che intende riavviare l'attività della bonifica e dell'irrigazione in Puglia, portando finalmente a regime i servizi e la manutenzione delle opere di bonifica, degli invasi, degli impianti irrigui, delle reti idriche e a questo punto anche dei pozzi".

Destava grande preoccupazione nelle aree rurali dove ARIF garantisce la funzionalità dei 250 pozzi dislocati tra Bari e il Salento, utili all'erogazione di 11,9 milioni di metri cubi d'acqua, la notizia che dal 1° aprile 2017 sarebbe stato applicato l'aumento delle tariffe dell'acqua fino a toccare euro 0,74 IVA compresa a metro cubo. "Sarebbe stato l'ennesimo aumento che avrebbe inciso pesantemente - ha aggiunto Marino Pilati, Direttore di Coldiretti Bari - sui costi di gestione delle imprese agricole in un'annata resa disastrosa anche e non solo dalla recenti gravi calamità, considerato che in quell'area sono imposte tariffe già assoggettate e gravate dall'IVA. Abbiamo concordato con il Commissario Ragno un suo sopralluogo diretto nei differenti distretti irrigui, in modo che possa rendersi conto personalmente della situazione. Il primo

L'Associazione Micologica Naturalistica della Valle d'Itria
Incontra all'Albergo Regionale della Regione Puglia per la formazione ai corsi propedeutici al rilascio del permesso Regionale di Raccolta

**CONFERENZA CHE SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL CORSO DI FORMAZIONE
RICONOSCIMENTO DELLE SPECIE FUNGINE EDULI**
Attività svolta per l'aggiornamento del personale di raccolta

Le iscrizioni possono essere regolarizzate presso la sede dell'Associazione in Via Pergolesi 17 a Martina Franca (TA) dalle ore 17.30 alle ore 19.30 tutti i venerdì pomeriggio compilando l'apposito modulo di domanda. Il corso verrà espletato al raggiungimento di 30 corsisti per edizione.

Foto: G. Serrano

SUPER BAR
CARRIERO
dal 1957
MARTINA FRANCA.

ARTICOLI TOP

confronto ci sarà domani a Conversano con gli operatori economici del territorio. L'obiettivo è che le imprese agricole paghino il giusto e ciò può essere garantito attraverso una rete efficiente e performante e non colabrodo".



Condividi questo articolo

Like 0 Tweet G+1 0

Articoli correlati



Taranto: oggi wind day, anche domani. Scatta il piano delle limitazioni per il rione Tamburi



Agricoltura: il reimpianto della vite deve avvenire nella stessa regione, monito di Dario Stefano al ministero



Puglia: nubifragio ieri a Bari, allagamenti e vento forte nel foggiano e qualche fiocco di neve nella notte



Manduria: al via la Fiera Pessima

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento



Terremoto magnitudo 6 nel centro Italia: disastro, vittime



Puglia, strage di viaggiatori



Fasano: Borgo Egnazia, miglior hotel del mondo



La legge di stabilità e il gioco online

logitech 5€ DI SCONTO SU QUALSIASI ORDINE SU LOGITECH OLTRE 30€ 5€-LOGITECH



ATTUALITÀ

Consorzio di Bonifica, novità per le cartelle Equitalia

By **Alessandro Artuso** ✉

Posted on 9 marzo 2017



SHARE



TWEET



SHARE



EMAIL



LAMEZIA TERME (CZ) – I Consorzi di Bonifica della Calabria informano i consorziati che è possibile “rottamare” le cartelle emesse da Equitalia per tributi consorziali. Pertanto, i contribuenti dei Consorzi, qualora volessero sanare la propria posizione, potranno farlo sino al 31 marzo. La data indicata potrebbe essere prorogata molto probabilmente al 31 aprile. «È una opportunità da non lasciarsi sfuggire – riferisce l’Unione delle Bonifiche calabresi – che precisa che, per rottamare le cartelle emesse dai Consorzi di Bonifica, si può procedere con una dichiarazione di adesione parziale alla definizione agevolata quindi senza pagare le sanzioni, gli interessi e le more». L’istanza per l’adesione alla rottamazione deve essere effettuata ad Equitalia tramite apposito modello e non presso gli uffici dei

ULTIMISSIME



POLITICA

Papasso: «Ok da Bruxelles per la realizzazione dell'aeroporto della Sibaritide»



ATTUALITÀ

Fiera San Giuseppe, esteso divieto di vendita a tutti gli animali



ATTUALITÀ

Consorzio di Bonifica, novità per le cartelle Equitalia



CRONACA

Importuna una donna, denunciato stalker



CRONACA

Donna trovata morta in Calabria, ipotesi omicidio



CULTURA&SPETTACOLO

Rossano, cresce l'attesa per "Una lunga vacanza"



CALCIO

Dimissioni Cavallo, il Gallico Catona replica al tecnico



CRONACA

Chivasso, arrestati quattro calabresi per tentato duplice omicidio



CRONACA

Montalto Uffugo, minacciava il cognato. Denunciata una donna

Consorzi di Bonifica che comunque sono disponibili ad ogni chiarimento.

Il Decreto Legge 193/2016, convertito in Legge, ha previsto la possibilità per qualsiasi contribuente (persona fisica, società, ecc.) di definire in via agevolata le somme iscritte a ruolo da parte di pubblici Uffici per i ruoli affidati ad Equitalia; il periodo oggetto della definizione agevolata, va dal 01/01/2000 al 31/12/2016 (ivi inclusi gli avvisi di accertamento esecutivi). Il pagamento può avvenire in un'unica soluzione o in un massimo di 5 rate da versare entro il 30/09/2018. In questi giorni notevole è stata l'adesione in tutta Italia: si è registrato un vero e proprio boom negli ultimi mesi.

Scarica l'articolo in formato PDF
 RELATED ITEMS: **CONSORZIO, EQUITALIA**

[f SHARE](#)
[TWEET](#)
[p SHARE](#)
[EMAIL](#)

RECOMMENDED FOR YOU



Equitalia, nel 2016 incassati 266 milioni di euro dalla Calabria



Accordo di Programma tra il Comune di Badolato e il Consorzio Ionio Catanzarese



Intensificati i rapporti tra Consorzio di Bonifica e Calabria Verde

CLICK TO COMMENT



CRONACA
 Rende, un arresto e una denuncia ad opera dei carabinieri



CRONACA

Importuna una donna, denunciato stalker



By **Alessandro Artuso** ✉

Posted on 9 marzo 2017

Discariche, fondi da Città Metropolitana: 4 postazioni di controllo

Rifuti, ora le fototrappole

Azione congiunta di Comune, Polizia Locale, Ati e Consorzio di bonifica
Per via Doberdò un'ordinanza sindacale di chiusura temporanea

FIUMICINO - "Proseguono su tutto il territorio gli interventi di bonifica delle discariche abusive coordinati dall'Ufficio Ambiente dell'Assessorato in collaborazione con gli operatori dell'ATI, con la Polizia Locale e, lungo i canali, anche con la partecipazione attiva del Consorzio di Bonifica". È quanto dichiara Roberto Cini, assessore all'Ambiente del Comune di Fiumicino.

"Durante questa settimana - prosegue Cini - le operazioni hanno riguardato, in particolare, via della Muratella, zone limitrofe, e via Lingua d'Oca. Prevista, a giorni, anche la bonifica dell'intera via Pesce Luna. Per quanto riguarda l'annosa ulteriore situazione di degrado all'Isola Sacra, nel tratto di strada sterrata che unisce via Doberdò e via Castagnevizza, è stata emanata una Ordinanza Sindacale per la chiusura temporanea dell'area d'intesa con i proprietari, dopodiché si procederà alla rimozione dei rifiuti. Il malcostume di pochi, purtroppo, e il degrado che ne deriva, comporta questo

impegno costante e continuo con costi, oltre che per il lavoro, anche per lo smaltimento di ingenti quantità di rifiuti indifferenziati. Per fare fronte a questa incombenza, senza gravare 'direttamente' sulla Cittadinanza corretta e diligente, l'Assessorato ha chiesto e ottenuto un contributo della Città Metropolitana di 42.500 euro oltre ad un ulteriore contributo di circa 5.000 euro per finanziare, in parte, un progetto sperimentale per l'utilizzo e la gestione di 4 fototrappole che verranno attivate per individuare, denunciare e sanzionare i responsabili di quelli che, in alcuni casi, possono essere configurati come veri e propri reati ambientali. Inoltre, sotto la supervisione del Comando della Polizia Locale, da questa settimana è stato attivato il servizio di controllo tramite le Guardie Ambientali, delle Associazioni dei Carabinieri e della Polizia in pensione ai quali si affiancheranno a breve anche gli uomini della Protezione Civile. Confidiamo che quest'opera a 360 gradi di bo-

nifica e vigilanza, unitamente al proseguimento delle verifiche in atto su evasione ed elusione della Fiumicino Tributi e dell'Ufficio delle Entrate, possa a breve dare i suoi frutti e contribuire a contenere gli illeciti. Nei prossimi giorni pubblicheremo il calendario di posizionamento degli scarrabili nelle località del territorio per il conferimento di ingombranti, sfalci e rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). Un servizio in più organizzato dall'Amministrazione comunale in collaborazione con l'Ati che va incontro ai tantissimi cittadini che desiderano conferire i rifiuti nei modi e nei tempi giusti. Non dobbiamo dimenticare, infatti, che la maggioranza della nostra popolazione ci sta permettendo di raggiungere ottimi risultati con il servizio 'porta a porta' su tutto il territorio sia per qualità, quantità, contenimento dei costi di conferimento e incremento dei ricavi dalla vendita dei materiali 'nobili' (plastica, cartone, etc.). Oggi - conclude - abbiamo raggiunto il discreto risultato del 70% di raccolta differenziata".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Contro la diabrotica
 e gli insetti terribili del mais,
ULTRA in tutti i sensi



AgroNotizie
 le novità per l'agricoltura

Attualità Normativa Tecnica Editoriali Approfondimenti Archivio Ricerca COMMUNITY ▾

cerca nel sito

Culture Prezzi Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter

ECONOMIA e POLITICA METEO **AGRIMECCANICA** **FERTILIZZANTI** **DIFESA e DISERBO** **VIVAISMO e SEMENTI** **ZOOTECNIA** **BIOENERGIE**

2017
08
 MAR

Terremoto, al via l'erogazione di 34 milioni per i mancati redditi

Il Mipaaf comunica l'avvio dei pagamenti previsti per ogni capo zootecnico posseduto. Mentre Anbi avverte del rischio siccità in Abruzzo per lo svuotamento dei bacini artificiali per motivi di sicurezza sismica



Un edificio danneggiato dal sisma in centro italia
 Fonte foto: © Coldiretti

Continua lo stanziamento di fondi per le **aree terremotate**. Il Mipaaf rende noto che sono state avviate le procedure per il pagamento di **34 milioni** di euro di aiuti straordinari per **mancato reddito** a favore degli **allevatori** delle aree colpite dal sisma.

I fondi sono quelli già annunciati nei mesi scorsi e sono stati stanziati dallo Stato, dall'Unione europea e dalle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo.

Come noto gli aiuti vengono assegnati **per ogni animale posseduto** dalle aziende **prima del sisma**, con un contributo pari a **400 euro** per ogni **capo bovino**, **60 euro** per **ovini e caprini**, **20 euro** per i **suini**, mentre **2 milioni** di euro sono destinati al **settore equino** in regime de minimis.

La cosa importante è che gli aiuti saranno **erogati da Agea** attraverso una **procedura semplificata**, riducendo al minimo la burocrazia.



Il diserbo del mais
 come non l'hai mai considerato!

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me



Il **forum dell'agricoltura**: confrontati con altri operatori del settore sugli argomenti e le colture di tuo interesse

[REGISTRATI GRATIS](#)



Proteggi fin dall'inizio
 il tuo futuro

i advertising



La **domanda** che viene presentata per gli aiuti, infatti, è **precompilata** e l'**allevatore** deve **solo verificare** la corrispondenza del numero dei capi di bestiame registrati nel Sian e già integrati con i dati forniti dalla banca dati nazionale della anagrafe zootecnica.

Le operazioni di verifica e di compilazione possono essere effettuate presso i centri di assistenza agricola a costo zero per le imprese, grazie all'impegno delle associazioni di categoria di rendere **gratuito** il servizio.

Agea, da parte sua, prevede **ogni settimana** un **decreto di pagamento** delle domande pervenute garantendo un **anticipo del 75%** del premio spettante a ciascuna azienda, con **saldo** entro i **60 giorni** successivi.

Per **Coldiretti** tuttavia, il contro dei **danni diretti e indiretti** nelle aziende terremotate, ammonta a **2,3 miliardi**, considerando strade e infrastrutture, case rurali, stalle, magazzini, stabilimenti di trasformazione, animali morti e feriti, oltre alle perdite per il crollo della produzione di latte e delle coltivazioni e per gli effetti negativi sul commercio e sul turismo rurale.

Relativamente al **settore zootecnico** nei 131 comuni colpiti dal sisma secondo Coldiretti si registrano oltre **64mila bovini**, circa **40mila pecore** e oltre **11mila maiali** e **170mila capi di pollame**, collegati a quello che era un fiorente indotto agroindustriale.

Emergenza acqua in Abruzzo

Ma non sono solo buone notizie: in **Abruzzo**, dopo i danni del terremoto e del maltempo di gennaio, si annuncia anche il **rischio siccità**. Lo rende noto l'**Anbi**, l'associazione nazionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue.



*Un canale di irrigazione in secca in Abruzzo
(Fonte foto: © Anbi)*

L'altezza della **falda acquifera** nella zona di **Avezzano**, in provincia de L'Aquila, è infatti **36 metri** al di **sotto** della **media stagionale**, cosa che fa sollevare preoccupazioni per il futuro dell'approvvigionamento idrico, soprattutto per quello agricolo.



Altri articoli relativi a:

Aziende, enti e associazioni 

Agea - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigie

MiPAAF - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Regione Abruzzo

Regione Lazio

Regione Marche

Regione Umbria

Una situazione questa che allo stato attuale rende **impossibile** al Consorzio di bonifica Ovest, di **provvedere** al consueto **apporto di 10 milioni di metri cubi** d'acqua **per le coltivazioni** della piana del **Fucino**, con prevedibili riflessi sulle produzioni.

Ma è nei territori di **Teramo e Chieti** che le conseguenze del terremoto stanno condizionando fortemente la disponibilità irrigua in zone già martoriata dal sisma, inducendo per motivi di sicurezza a **ridurre l'accumulo dell'acqua** nei **bacini idrici artificiali**.

Il ripetersi di forti scosse, infatti, ha costretto a ridurre la quantità d'acqua invasata nel **bacino di Penne**, condizionando la disponibilità idrica nel comprensorio del fiume Tavo.

Per lo stesso motivo è stato avviato lo **svasamento della diga di Campotosto**, nel teramano, pregiudicando non solo l'irrigazione, ma anche la produzione idroelettrica.

*"Quella dell'agricoltura abruzzese – commenta **Francesco Vincenzi**, presidente Anbi- è una **situazione drammatica**, peggiorata da condizioni climatiche. Un **segnale di ripresa** potrà comunque venire dal **Piano irriguo nazionale**, di cui si è appena aperto il nuovo bando, che si chiuderà entro fine giugno."*

Per il Piano irriguo nazionale i **Consorzi di bonifica abruzzesi**, hanno pronti **20 progetti definitivi** ed esecutivi **per oltre 122 milioni** di euro, fa sapere il presidente Vincenzi.

"A loro – conclude Vincenzi – come a tutte le popolazioni terremotate va la vicinanza di chi, emiliano come me, conosce e sta continuando a vivere le difficoltà del post sisma".

Fonte: **AgroNotizie**

Autore: M G

Tag: **ALLEVAMENTO** **BUROCRAZIA** **IRRIGAZIONE** **TERREMOTO**

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



[MASSA] IL CONSORZIO PUNTA SULLA FORMAZIONE PER LA CRESCITA DAL PERSONALE

Il Consorzio punta sulla formazione per la crescita dal personale: le prove pratiche sul campo e i corsi sono realizzati senza oneri per i contribuenti. L'Ente consortile ha ottenuto un finanziamento di 30mila euro dal fondo professionale FORAGRI.

I corsi e le prove pratiche per gli operai, per un utilizzo ancora più efficace dei mezzi e delle attrezzature, in uso per la sicurezza idraulica del territorio: in modo che, durante i lavori, sia sempre di più garantito il pieno rispetto della flora e della fauna che vive lungo i corsi dacqua. Ma anche la gestione del bilancio dell'Ente secondo i principi manageriali, propri della contabilità economico-patrimoniale.

E ancora, le novità legislative, introdotte dal nuovo codice degli appalti. Sono i principali argomenti del progetto formativo processi di gestione territorio in sicurezza: un'opportunità che il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord ha pensato e organizzato per i suoi dipendenti. Per migliorare la loro preparazione, per contribuire ad accrescere la loro soddisfazione professionale e per offrire di conseguenza agli utenti, e a tutti i cittadini, un servizio più efficiente.

Il tutto è realizzato senza alcun onere per il contribuente: il piano formativo, che si sta sviluppando all'interno dal Consorzio ormai dallo scorso autunno, è infatti finanziato con uno stanziamento (dal valore complessivo di 30mila euro) che l'Ente ha richiesto ed ottenuto dal fondo interprofessionale FORAGRI (partecipando e vincendo un apposito bando).

Questa è senza dubbio una fase di profonda trasformazione e grande sviluppo per il nostro Ente sottolinea il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi. Dopo la Legge 79 del 2012, con cui la Regione ha riformato la bonifica in Toscana e ha costituito il nostro Consorzio, abbiamo dato gambe alla nuova struttura consortile: si è trattato di un processo complesso e ben meditato, che ha trovato compimento col nuovo piano di organizzazione del personale, approvato dalla nostra assemblea poche settimane fa. L'obiettivo che ci siamo posti è di non limitarci a gestire il presente, ma semmai di porre le basi di una realtà che, con duttilità, sappia essere capace di rispondere, nei prossimi decenni, alle esigenze e alle problematiche del territorio: che mai come adesso mutano ed evolvono in modo tanto repentino. E a nostro avviso le risorse umane sono il patrimonio (in termini di conoscenza, esperienza e radicamento sul territorio) più grande che il Consorzio ha a disposizione: è per questo puntiamo in maniera così importante sulla loro formazione e crescita.

Fonte: Consorzio 1 Toscana Nord

Tutte le notizie di Massa

<< Indietro

loading...

Consorzio di bonifica

“Assolutamente no al passaggio di competenze alla Provincia”

► TARQUINIA

Il coordinatore provinciale di Forza Italia, Dario Bacocco, boccia l'idea del presidente della Provincia di Viterbo Mauro Mazzola di far assorbire i Consorzi di Bonifica dalle Province. “Non crediamo che passare le competenze ed i consorzi di Bonifica alla provincia sia un'idea giusta - afferma l'azzurro Bacocco - soprattutto in questo momento dove la riforma Delirio ha svuotato le province di funzioni e di fondi, con 20 mila dipendenti in meno su 48 mila totali, ma con le competenze che rimangono sempre le stesse: la manutenzione di 135 mila chilometri di strade e la gestione di 6 mila scuole in Italia. Sarebbe cosa giusta che il presidente Mazzola si occupasse di rimettere a posto le strade, anziché cercare nuove competenze”.

